



COMUNE DI BOCENAGO
PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE N. 099

Giunta Comunale

OGGETTO: L. 06.11.2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione". Adozione atto di indirizzo ai fini dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **DICIANNOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **16.04**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta del Comune.

Presenti i signori:

FERRAZZA WALTER - Sindaco

BORONI GIULIANA

RICCADONNA SILVANA

TISI BRUNO

Assenti	
Giust.	Ingiust.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 L.R. 3 maggio 2018, n. 2)

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno

23.12.2019

all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Mauro Bragagna

 INVIATA CAPIGRUPPO

Assiste il Segretario Generale **dott. Mauro Bragagna**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Ferrazza Walter**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: L. 06.11.2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Adozione atto di indirizzo ai fini dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 08 di data 05.02.2018 si è provveduto all'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020 e con provvedimento n. 01 di data 30.01.2019 è intervenuta conferma per il 2019 del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020, sulla base del quadro normativo sotto riportato:

□ l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

□ l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 stabilisce che il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

□ l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente.

Dato atto che la normativa in parola stabilisce compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità, nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa e definisce all' art. 1, comma 15, la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della Costituzione, stabilendo che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali. Le pubbliche amministrazioni sono tenute quindi ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni (L.E.P.) con particolare riferimento ai procedimenti sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Dato atto altresì che il programma per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, vada considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità.

Riscontrato che nel P.N.A. 2019 approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 (pubblicato in data 22.11.2019) si precisa la necessità di prevedere almeno un obiettivo strategico nell'aggiornamento del P.T.P.C.T. e

ritenuto da parte del RPC con nota (Comune di Spiazzo) prot. N. 5591 di data 21.11.2019 che possa costituire obiettivo strategico per i Dipendenti dei Comuni dell'Ambito 8.3 Giudicarie, l'incremento quali-quantitativo della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza a cui va aggiunta la materia della Privacy (in collegamento logico-funzionale con Anticorruzione e Trasparenza), promuovendo monitoraggio sulla qualità ed esaustività della formazione erogata, al fine di poter pervenire alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie, motivo per cui la Giunta comunale, organo esecutivo dell'indirizzo politico al quale è attribuita la competenza all'adozione del Piano, ritiene opportuno far propria la precitata nota del RPC costituendo il precitato obiettivo strategico;

Udito il Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione da riportarsi nel redigendo aggiornamento annuale focalizzando in particolar modo le seguenti misure:

- l'analisi del contesto esterno ed interno
- programma della trasparenza.

Tenuto conto delle condizioni di particolare difficoltà organizzativa, dovuta principalmente alle limitate dimensioni dell'Ente, che non hanno permesso ad oggi, di attuare integralmente le disposizioni, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti dell'Ente;

Rilevato che il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza sia, per propria natura, uno strumento dinamico, modificabile/integrabile in itinere per renderlo conforme alle previsioni del P.N.A. 2019;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario generale, in relazione alle proprie competenze, e non acquisito il parere di regolarità contabile, in quanto la presente non ha riflessi finanziari, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2

A voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere, per quanto in premessa specificato, dell'obiettivo strategico fissato dal RPC per i Dipendenti dei Comuni dell'Ambito 8.3 Giudicarie, dell'incremento quali-quantitativo della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza a cui va aggiunta la materia della Privacy (in collegamento logico-funzionale con Anticorruzione e Trasparenza), promuovendo monitoraggio sulla qualità ed esaustività della formazione erogata ai fini della redazione dell'aggiornamento del P.T.P.C.T. 2020-2022;

2. di condividere in toto le misure di prevenzione individuate e assicurare collaborazione nell'attuazione delle medesime;

3. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:

a) la pubblicità legale con pubblicazione all'Albo Pretorio;
b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2;

5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 183, comma 5 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Ing. Walter Ferrazza

Il Segretario Generale
f.to dott. Mauro Bragagna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio informatico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva in data 03.01.2020 ai sensi dell'art. 183, comma 3 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Bocenago, li 03.01.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Mauro Bragagna

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Bocenago, li 03.01.2020



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mauro Bragagna